

anche i programmi di cooperazione tecnica, dei contenuti abolizionisti delle risoluzioni contro la pena di morte adottate dalla Commissione per i diritti umani;

nel caso in cui nelle prossime settimane, l'Italia ravvisi incertezze da parte dell'Unione europea ad operare in tal senso, a riassumere la *leadership* dell'iniziativa per la moratoria delle esecuzioni, associando all'iniziativa i paesi dell'Unione e di altri continenti che siano d'accordo sulle linee sopra indicate a partire già dalla prossima Commissione per i diritti umani.

(1-00446) « Selva, Grimaldi, Manzione, Monaco, Mussi, Pagliarini, Pisanu, Soro ».

#### RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La XII Commissione,

premesso che:

il decreto legislativo n. 109 del marzo 1998, conosciuto come « ricometro » prevede che nel caso di prestazioni sociali agevolate ai cittadini disabili non autosufficienti e non autonomi, disabili intellettivi e relazionali, i comuni che erogano le prestazioni possano chiedere la partecipazione al costo del servizio, valutando il reddito dell'intero nucleo familiare, calcolando sia la ricchezza reddituale (redditi da lavoro e da pensione) sia la ricchezza patrimoniale (mobiliare e immobiliare) del nucleo familiare ed estensivamente parentale;

i disabili intellettivi e relazionali, quelli gravi in particolare, non potranno probabilmente mai costituire una propria famiglia, produrre un reddito e conquistare le autonomie e le abilità che creano quelle condizioni di pari opportunità che sono previste dalla Costituzione se nulla cambierà rispetto la situazione attuale;

la famiglia o i parenti che hanno a carico un disabile hanno già sostenuto e continuano a sostenere costi diretti ed indiretti, senza contare le sofferenze, disagi morali e le difficoltà materiali;

il decreto legislativo 124 del 1998 cosiddetto « sanitometro » prevede giustamente che il cittadino anziano non autosufficiente che risiede presso parenti sia considerato indipendente ai fini del calcolo della « ricchezza ». Lo stesso non avviene per le persone disabili,

impegna il Governo:

ad assumere opportune iniziative di propria competenza per evitare l'ingiustizia che in caso di prestazioni sociali agevolate ai cittadini disabili non autosufficienti e non autonomi, disabili intellettivi e relazionali, i Comuni che erogano le prestazioni possano chiedere la partecipazione al costo del servizio, valutando il reddito dell'intero nucleo familiare, calcolando sia la ricchezza reddituale (redditi da lavoro e da pensione) sia la ricchezza patrimoniale (mobiliare e immobiliare) del nucleo familiare ed estensivamente parentale;

ad adottare le iniziative opportune affinché alle persone disabili e a maggior ragione ai disabili intellettivi e relazionali, quelli gravi in particolare, che non potranno probabilmente mai costituire una propria famiglia, produrre un reddito e conquistare le autonomie e le abilità che creano quelle condizioni di pari opportunità che sono previste dalla Costituzione, siano forniti i servizi e le prestazioni utili per aumentare, migliorare e mantenere le abilità della persona e nello stesso tempo dare sostegno alla famiglia che ha retto e regge i costi dell'assistenza, diretti ed indiretti (per esempio in molti casi la rinuncia di uno dei due genitori al lavoro e alla carriera);

ad attivarsi sollecitamente adottando adeguati provvedimenti affinché come il decreto 124 del 1998 prevede giustamente che il cittadino anziano non autosufficiente

che risiede presso parenti sia considerato indipendente ai fini del calcolo della « ricchezza », così l'ente pubblico garantisca al disabile servizi esterni alla vita familiare e sostenga le spese con un proprio adeguato intervento e con il reddito della persona disabile e non pesando economicamente sui genitori o parenti che hanno a carico il disabile.

(7-00892) « Caccavari, Olivieri ».

La V Commissione,

premessi che:

sulle contabilità speciali presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato intestate ai Comuni, delle Regioni Campania e Basilicata, colpiti dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981 sono giacenti disponibilità di cassa per circa 4 mila miliardi;

sussistono esigenze urgenti in molti Comuni delle suddette Regioni per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione;

nelle more dell'emanazione di apposita normativa per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo nelle Regioni medesime è opportuno dar corso ad appropriati provvedimenti per la razionale utilizzazione delle disponibilità di cassa -:

impegna il Governo

ad assumere, con l'urgenza che la situazione richiede, le iniziative necessarie in ordine a quanto di seguito specificato:

1. considerare disponibili con deliberazione del CIPE e provvedere al riparto, a favore di Comuni con esigenze in atto, di una parte delle disponibilità di cassa inutilizzate, tenendo conto della reale capacità di spesa media dei Comuni di cui alla premessa nell'ultimo triennio;

2. reintegrare gli importi di cui al punto precedente nei successivi esercizi.

(7-00893) « Mario Pepe ».

La IX Commissione,

premessi che:

prima del vertice franco-italiano del settembre scorso i rappresentanti delle collettività territoriali ed i rappresentanti delle istituzioni e degli organismi economici del Piemonte e della Rhone - Alpes hanno chiesto congiuntamente ai Governi di Italia e di Francia di affrontare in modo duraturo e globale il problema del collegamento ferroviario Torino-Lione e del conseguente attraversamento delle Alpi;

sullo stesso tema gli stessi rappresentanti delle istituzioni locali hanno approvato una risoluzione congiunta trasmessa poi alla Direzione generale dell'energia e dei trasporti della Commissione europea che ha concordato con i vantaggi offerti dal progetto anche in termini di sviluppo sostenibile;

in una lettera al Comitato promotore della Direttrice ferroviaria europea Transpadana il Direttore generale dell'energia e trasporti della Commissione europea ha ricordato come « il contributo finanziario comunitario di più di 60 milioni di Euro attribuito nell'ultimo decennio all'attraversamento alpino Torino-Lione » dimostri il suo impegno per l'accelerazione del progetto;

gli obiettivi, le soluzioni tecniche, le proposte di tracciato gli studi di finanziamento presentati e studiati da oltre dieci anni consentono di precisare tempi e modi necessari per la realizzazione di tale progetto;

la nuova linea ferroviaria non soltanto consentirà il collegamento in meno di due ore fra Torino e Lione, offrendo in tal modo un servizio qualitativamente migliore alle popolazioni delle regioni interessate, ma costituisce parte integrante del necessario asse ferroviario che attraversando la valle padana eviterà l'emarginazione dai traffici commerciali del sud dell'Europa;

la nuova linea permetterà, in condizioni ottimali in termini di capacità, velocità, sicurezza, rispetto dell'ambiente ed affidabilità il trasporto delle merci su rotaia, lo sviluppo degli scambi transalpini e valorizzerà l'insieme del massiccio alpino;

impegna il Governo:

a completare, prima del vertice franco-italiano del prossimo ottobre, tutte le azioni di diretta competenza per la definizione degli studi finali;

inserire nell'agenda dei lavori del prossimo vertice la stipula degli accordi definitivi per la realizzazione della nuova linea proponendo un calendario certo per l'erogazione dei finanziamenti necessari e per l'avvio dei lavori e la realizzazione del progetto.

(7-00894)

« Mammola ».

La XI Commissione,

atteso che:

dal giugno 1999 la Commissione lavoro è in attesa che il Governo fornisca una relazione sugli effetti finanziari delle varie proposte di legge in materia di aumenti contrattuali e relativo trattamento pensionistico del personale delle Ferrovie dello Stato;

il Governo non ha ancora provveduto a fornire tali informazioni;

questo comportamento può portare all'impossibilità di discutere le proposte prima della fine della legislatura, prolungando in tal modo un'ingiustizia palese e un trattamento differenziato rispetto ad altri,

impegna il Governo

a fornire le informazioni richieste entro il 30 aprile 2000.

(7-00895)

« Cangemi, Boghetta ».

#### INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

in riferimento alle notizie apparse sul quotidiano *La Stampa* concernenti la trascrizione del contenuto di una telefonata tra il colonnello Pappalardo, Presidente del Cocer dei carabinieri e il Presidente del Consiglio, diffuso in una circolare interna del Cocer e affisso nelle bacheche della rappresentanza militare, se intenda confermare o meno le notizie pubblicate considerato che sono di estrema gravità e pericolosità per lo scenario che questi contatti prefigurano e che sono in contrasto con la Costituzione repubblicana.

(2-02324) « Tassone, Volontè, Teresio Delfino ».

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

certamente l'aumento del prezzo delle benzine ha svolto un ruolo importante nella ripresa dell'inflazione;

il Governo, consapevole dei rischi connessi alla crescita della spirale inflazionistica, sta tentando di porre freno a tale fenomeno;

sembra che le compagnie petrolifere non stiano collaborando con il Governo, atteso che, a fronte del calo, ancorché lento, del prezzo del greggio, i prezzi delle varie benzine continuano a restare fissati ai massimi storici;